



Comunicato Stampa

Decreto Fiscale - lavoro: Audizione di CONFEDIR e CISAL in Senato

Proposte modifiche migliorative al testo per il settore privato e pubblico, grande attenzione alla scuola.

Prosegue, nelle Commissioni riunite Finanze e Lavoro, l'esame del Disegno di Legge n. 2426, di conversione del Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146, che contiene misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.

Nell'ambito della trattazione del provvedimento oggi, 2 novembre, si è svolta audizione informale della CONFEDIR e della CISAL, le cui delegazioni hanno richiesto maggiori tutele per i lavoratori - a partire dai fragili - e una revisione agli organici nonché misure per garantire la sicurezza e l'indennità di rischio per i lavoratori dell'Istruzione. Sebbene, infatti, siano state inserite nel decreto misure che garantiscono i lavoratori fragili e i congedi per i genitori di figli in quarantena è necessario che queste tutele perdurino fino al termine dello stato d'emergenza che potrebbe essere prorogato fino a marzo 2022. Nel loro intervento CONFEDIR e CISAL hanno ribadito la necessità di garantire regole di tutela per le responsabilità dei dirigenti pubblici nei luoghi di lavoro, per la mobilità del personale, per la revisione della pianta organica e del sistema di reclutamento contro l'alto tasso di precarietà ma anche di dimensionamento, ad esempio, delle istituzioni scolastiche, per l'estensione dell'indennità di rischio biologico per i lavoratori impegnati a stretto contatto con il pubblico, per la gratuità dei tamponi il cui costo deve essere affrontato dal datore di lavoro attraverso specifici contributi dello Stato.

In particolare sulla scuola, Marcello Pacifico, ha insistito sulla carenza di spazi e di aule: *“la riduzione del numero di alunni per scuola risponde all'esigenza di garantire maggiore sicurezza e una migliore funzionalità delle istituzioni scolastiche; bisogna rivedere gli organici sia del*

personale docente - specialmente su posti di sostegno - che ATA, visto che a fronte di uno spazio per la sicurezza di 1,80-1,90 metri quadrati di spazio ad alunno, ci ritroviamo con la metà delle classi fuori norma – sotto i 35 metri quadrati. La previsione di una proroga dello Stato di Emergenza rende opportuno, infine, l’inserimento di ulteriori misure a tutela della salute dei lavoratori quali l’esecuzione periodica di tamponi gratuiti per tutto il personale nonché l’avvio di una nuova sessione contrattuale per l’assegnazione, a tutto il personale scolastico, di un’indennità per il rischio biologico e ai videoterminalisti, di un’indennità specifica”.

Per quanto attiene le misure di contrasto al lavoro sommerso e sulla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si è evidenziato come il provvedimento di sospensione esteso a tutti i settori di attività, anche per adempimenti formali come quelli indicati nei primi 5 punti dell’allegato 1, va nella direzione di un inasprimento del sistema sanzionatorio anche per attività di piccola dimensione o di scarsi rischi, risultando esorbitante rispetto alla finalità della norma. Manca, inoltre, una regolamentazione del diritto di difesa nel caso di sospensione attività che, nei fatti, comprime le garanzie per i datori di lavoro che intendono opporsi ai provvedimenti emanati dagli organi di vigilanza.

All’audizione hanno partecipato Davide Velardi, Segretario Confederale della CISAL, Marcello Pacifico, Segretario Confederale della CISAL e Segretario Organizzativo della CONFEDIR; Vincenzo Barbaro, già Presidente Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Palermo e già Esperto della Fondazione studi dei consulenti del lavoro.